



Enti locali & Federalismo

PRIVACY

disponibile su



IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE

La relazione del presidente dell'Anac. Non servono nuovi poteri ma regole semplici

Appalti, albo commissari al via Cantone: in vigore dopo l'estate. Servono regole sulle lobby

Pagina a cura
DI FRANCESCO CERISANO

In arrivo l'albo dei commissari di gara negli appalti, mentre per quanto riguarda l'iter di emanazione del decreto che dovrà stabilire i criteri per la qualificazione delle stazioni appaltanti si registrano ancora «resistenze di molte amministrazioni» che impediscono al testo di avere il via libera definitivo dalla Conferenza unificata. L'Anac prosegue nell'attuazione del Codice dei contratti pubblici ma al tempo stesso chiede al governo e al parlamento «scelte chiare e inequivoche» e «regole semplici, comprensibili, ma anche stabili per consentire alla burocrazia di digerirle per poi applicarle in modo corretto». Perché all'Anac non servono «nuovi poteri e funzioni», ma piuttosto essere messa nelle condizioni di poter svolgere quelle attribuite. Nella relazione sull'attività del 2017,

presentata ieri in senato, il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone ha fatto il punto su quanto è stato fatto dall'Authority dal 2014 ad oggi. Il bilancio è positivo sul fronte della lotta alla corruzione, della trasparenza e della vigilanza in materia di contratti pubblici, ma molto resta ancora da fare.

I Piani di prevenzione della corruzione, ad esempio, sono stati generalmente ben digeriti dalle amministrazioni, ma restano delle zone d'ombra soprattutto nei piccoli comuni che ancora dimostrano resistenze ad applicare il criterio della rotazione. Sulla trasparenza, nonostante le resistenze di alcune categorie (dirigenti) nella pubblicazione online delle situazioni patrimoniali, si registra un forte calo delle sanzioni che nel 2017 sono state solo 19 (su 300 procedimenti) a fronte delle 98 del biennio 2015-2016. Ma restano ancora carenze relative



Raffaele Cantone

soprattutto alla pubblicazione dei dati su performance, premi al personale e tempi di pagamento.

Per quanto riguarda il Codice appalti (dlgs 50/2016), Cantone ne ha rivendicato i positivi risultati, pur nella consapevolezza della necessità di apportare molti correttivi. La scelta dei commissari di gara attraverso l'estrazione da un albo, il ra-

ting di impresa, la necessità della progettazione esecutiva, una più rigorosa regolamentazione del partenariato sono solo alcuni esempi delle novità introdotte dal Codice che avrebbero dovuto favorire efficienza, semplificazione e trasparenza. Così non è stato o è stato solo in parte. Ma secondo Cantone non bisogna tornare indietro. La materia ha certamente bisogno di un «tagliando», ma non di una totale retromarcia (come auspica chi addirittura chiede una totale abrogazione del Codice «senza che nemmeno le più interessanti novità siano entrate in vigore») che «rischierebbe di creare una ulteriore fase di fibrillazione con una nuova crisi del settore, dalla quale, invece, sia pure a fatica si sta lentamente uscendo». Per questo, ha annunciato il numero uno dell'Authority, l'attività di attuazione del dlgs 50 va avanti a cominciare, come detto, dall'albo dei commissari

di gara («in dirittura d'arrivo») che «entrerà in vigore, sia pure in più step, subito dopo l'estate». Tra i suggerimenti recapitati al legislatore, Cantone ha auspicato un intervento regolatorio «da tempo atteso» sulle lobby e sulle fondazioni che si occupano di politica. Mentre sulla legge sul whistleblowing (legge n.179/2017) sono necessari interventi per rafforzare la tutela della riservatezza di chi denuncia fatti di rilievo penale. La legge, secondo Cantone, ha opportunamente circoscritto l'istituto alle sole segnalazioni fatte «nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione», mentre ha ampliato l'ambito soggettivo di applicazione della norma, estendendolo alle società pubbliche controllate e alle imprese private. Ma, ha concluso il numero uno dell'Anticorruzione, «solo l'applicazione concreta evidenzierà l'effettiva utilità di un istituto già sperimentato positivamente in altri Paesi».

PER LE RISORSE Unioni, certificati entro l'1/10

Entro la mezzanotte del 1° ottobre le unioni di comuni e le comunità montane dovranno trasmettere al Viminale le certificazioni per l'attribuzione dei contributi erariali connessi ai servizi gestiti in forma associata nell'anno 2018. A stabilirlo è un decreto del ministero dell'interno del 31 maggio 2018, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, anticipato sul sito internet della direzione finanza locale del Mininter. Restano escluse dalla trasmissione del modello le unioni di comuni e le comunità montane facenti parte delle regioni Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige nonché quelle appartenenti alle province autonome di Trento e Bolzano. La trasmissione della certificazione, anche quest'anno, avverrà in modalità telematica.

Dichiarazione Imu, multe fino al 200% ai recidivi

Il contribuente recidivo è penalizzato. Scatta, infatti, la sanzione nella misura massima del 200 per cento per coloro che non presentano la dichiarazione Imu per diversi anni. La violazione dell'obbligo non può essere sanata con l'invio di altre comunicazioni all'ente o con altri adempimenti. E la penalità va applicata per ogni annualità per la quale è stata accertata l'omissione. È quanto ha affermato la commissione tributaria regionale di Firenze, prima sezione, con la sentenza 934 del 16 maggio 2018.

Naturalmente, la stessa regola vale per la Tasi e gli altri tributi locali. Per il giudice d'appello la sanzione fiscale va «comminata nella misura massima, per la reiterata omissione da parte contribuente all'obbligo della dichiarazione. L'obbligo non può essere surrogato da altre comunicazioni fatte all'ente ai fini di altri adempimenti e, permane l'omissione per ogni anno di mancata denuncia». Qualora non venga presentata la dichiarazione Imu, il contribuente commette una violazione che è soggetta a una sanzione che va dal 100 al 200 per cento del tributo dovuto. Per la Commissione regionale, la reiterata violazione per diverse annualità dà luogo all'irrogazione della sanzione nella misura massima. Sull'importanza dell'adempimento dichiarativo per i tributi locali si è pronunciata di recente anche la Cassazione (sentenza 4602/2018), precisando che è necessario che il contribuente presenti anche le denunce di variazione. Se prodotte in ritardo non possono mai avere effetto retroattivo. In particolare, ha sostenuto che la riduzione della superficie dell'immobile, per pagare un importo minore a titolo di tassa sui rifiuti, deve essere dichiarata tempestivamente. Le denunce Imu, Tasi e Tari devono essere trasmesse all'ente entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione di locali e aree.

Sergio Trovato

La cittadinanza materia di insegnamento a scuola



L'arrivo della delegazione Anci in Cassazione per il deposito della proposta di legge

È partita da Firenze ed è arrivata a Roma in Cassazione la proposta di legge di iniziativa popolare nata per volontà del sindaco del capoluogo toscano, Dario Nardella, e condivisa da molti sindaci, per introdurre un'ora alla settimana di educazione alla cittadinanza

nelle scuole come disciplina autonoma con propria valutazione, nei curricula e nei piani di studio di ogni ordine e grado. La proposta di legge è stata portata questa mattina in Corte di Cassazione. Si avvia così la procedura di raccolta, in tutto il territorio nazionale, delle 50.000 firme necessarie per il deposito ufficiale della legge in Parlamento. La campagna di raccolta durerà 6 mesi. Ad adempiere all'atto formale oltre al sindaco Nardella, c'erano il vicesindaco e presidente della commissione nazionale scuola di Anci, Cristina Giachi, e alcuni sindaci e amministratori di varie città italiane tra cui Brenda Barnini (Empoli), Giorgio Gori (Bergamo), Mattia Palazzi (Mantova), Umberto Di Primio (Chieti). «Come sindaco sento l'urgenza di avere cittadini sempre più consapevoli di vivere una comunità e del fatto che le regole non sono un ostacolo alla libertà, ma uno strumento utile a ciascun individuo per esprimersi pienamente nella società».

Supplemento a cura
di FRANCESCO CERISANO
fcerisano@class.it